



## CACCIA AL MASSONE CONFRONTO TRA IL GRAN MAESTRO SANTI FEDELE E LO STORICO FRANCO CARDINI

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

«I GRILLINI NON HANNO  
UNA CULTURA POLITICA TALE  
DA POTER CAPIRE  
CHE LA NOSTRA STORIA  
È LEGATA ALL'AVVIO DEL  
COSTITUZIONALISMO MODERNO»

# INTERVISTE

## «Noi massoni? Nessuna segretezza: abbiamo fatto l'unità d'Italia»

### SANTI FEDELE GRAN MAESTRO

SIMONA MUSCO

**N**on si può più parlare di segretezza, né ignorare che la storia della massoneria «è legata strettamente» all'unità d'Italia. A dirlo è Santi Fedele, Gran Maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia nonché professore ordinario di Storia contemporanea nell'Università di Messina, che interviene sulla caccia al massone avviata dal Movimento 5 stelle. Una caccia «a ciò che non si comprende», cavalcando le paure di chi non conosce la massoneria «a fini elettorali», racconta al *Dubbio*. **Professore, cosa lega la massoneria all'unità d'Italia?**

Inizialmente la massoneria viene messa fuorilegge da tutti i governi degli Stati preunitari ma è presente

attraverso la carboneria, nella quale molti massoni continuano a operare per l'unità. Ma quello che vorrei sottolineare è il contributo dato al farsi dello Stato italiano. Ricordiamo la celebre frase di D'Azeglio: fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani. Noi la interpretiamo in termini lamentativi moralistici, invece era un'esortazione: bisognava creare una coscienza nazionale tra popolazioni prima divise.

**Qual è stato il suo contributo?**

Ad esempio l'intitolazione delle strade a Roma risorta, a Garibaldi e così via. Potrà sembrare banale ma è uno strumento formidabile per veicolare, in una popolazione quasi totalmente analfabeta, un'identità nazionale. E nei 50 anni dopo l'unità, i massoni ricoprono il ruolo di ministro della Pubblica Istruzione, con l'obiettivo di sviluppare l'istruzione popolare. Coppino, che istituisce la scuola elementare obbligatoria e gratuita, era massone e questa legge è finalizzata all'acculturazione ma anche alla conquista dei diritti civili. La legge elettorale, agli inizi, è infatti censitaria: votano soltanto coloro che pagano almeno 40 lire di imposte dirette. Successivamente si aggiunge il criterio della capacità: può votare colui che sa leggere e scrivere. Chi frequenta le prime due classi elementari, gra-

zie alla legge Coppino, viene quindi iscritto nelle liste elettorali. Ciò comporta la formazione di una coscienza civile.

**Qual è stato il periodo più duro?** Tra il 1919 e il 1945. Tutti i regimi totalitari in Europa hanno in comune l'avversione dichiarata nei confronti della massoneria. Il fascismo lo ha fatto per due motivi: la soppressione della massoneria è il prezzo richiesto a Mussolini dalla Chiesa - che non ne toglie l'impronta razionalista - affinché si pervenga ai patti lateranensi, in secondo luogo uno Stato totalitario esercita un controllo globale e quindi è inconcepibile l'esistenza di una società che ha un'attitudine alla riservatezza.

**Come si spiega l'avversione da parte del M5s?**

Non attribuisco al suo gruppo dirigente una cultura politica tale da poter capire che la storia della massoneria è legata all'avvio del costituzionalismo moderno. Si pensa di poter avere dei consensi elettorali sfruttando le paure inconsce, rievocando la P2, che noi abbiamo combattuto dandoci regole rigide. È un dato inquietante, ma guardiamo avanti. E non si può più parlare di segretezza, ma solo di riservatezza, riferita al dato meramente rituale. Ma anche quello, ormai, è cosa nota.





# «Sì, è vero ha un valore storico Ma è un potere che minaccia lo Stato»

«LA MASSONERIA SOSTIENE DI NON ESSERE PIÙ UN'ASSOCIAZIONE SEGRETA PERÒ MANTIENE DEGLI ELEMENTI CHE SFUGGONO AL CONTROLLO DELLE ISTITUZIONI»

**F**ranco Cardini, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Firenze, non ha dubbi: la segretezza della massoneria non è mai venuta meno. E sebbene la caccia al massone sia una fenomeno strumentale, che verrà superato dopo il 4 marzo, il problema rimane: «il confine stabilito dalla legge non va superato».

### Professore, cos'è la massoneria?

È un'associazione di mutuo soccorso che una volta diventata associazione della classe dirigente è diventata molto più potente. Di per se stessa è segreta: ci si entra con una serie di atti liturgici. Con la rivoluzione francese si è avvicinata alla politica, e durante il Risorgimento molti patrioti sono entrati nella massoneria, perché avversati dalla Chiesa. E lì si è creato uno scontro rimasto insanato.

### Qual è stato il suo contributo al Risorgimento?

La diffusione di una sorta di religione civile, fondata sulla virtù, sulla lealtà allo Stato, l'onestà dei cittadini. È una religione civile, non ha un fine trascendente.

### Perché la diffidenza nei suoi confronti è durata a

### lungo?

Perché è una organizzazione di potere: quando i membri della massoneria entrano nei governi agiscono perché siano i confratelli ad occupare posti di potere. È un lavoro di coordinamento di un potere occulto, basato su un patto segreto di aiuto reciproco tra i collegati. Quindi minaccia anche la stabilità dello Stato.

### Perché il M5s cavalca questa paura?

Il M5s riprende una vecchia ipotesi comune anche ad altri partiti: la segretezza. Oggi i massoni fanno anche i convegni, però c'è una tradizione secondo cui alcune logge si mantengono coperte, cioè hanno membri che sono segreti, con elenchi non visibili e cerimonie a porte chiuse. Tutto questo può andare contro le leggi dello Stato, perché alcuni elementi sfuggono al controllo dello Stato. Il caso più noto fu quello della P2.

### Però fu una degenerazione.

Sì, ma chiunque viene colto in fallo può dire che è stato un malinteso. È una linea di difesa che può anche essere presa per buona. Ma è una posizione apologetica che apre la strada anche a precedenti importanti.

### Cosa rinnova la paura nei confronti delle logge?

Ogni tanto viene fuori qualche scandalo legato a questo o quel gruppo massonico e allora tornano le vecchie questioni, ma è un po' come le attuali critiche di ritorno al fascismo. Non bisogna pensare che queste polemiche abbiano un'origine profonda all'interno dell'opinione pubblica, sono manovre, sono strategie. È solo una guerra simbolica tra bande in vista del 4 marzo, dopo il quale saranno dimenticate.

### Ma chiedere l'esclusione di un massone da un gruppo politico non è antidemocratico?

Non sono democratiche organizzazioni che in parte o in tutto sono segrete. Lo scopo di questa segretezza è favorire personaggi che stanno all'interno del gruppo stesso. La massoneria ritiene di non essere più un'associazione segreta, ma conserva quella che chiamano discrezione. C'è una linea sottilissima che la separa dalla segretezza, che nel nostro codice civile e penale non va oltrepassata. Ma avviene di fatto, il problema è tutto lì.

S. M.

